



Presenza Francescana

Inserto redazionale a "Il Cantico" N° 3/2006

Redazione Ofs Piemontese

Via Sant'Antonio da Padova, 7 - 10121 Torino

Tel./Fax: 011/53.27.48

L'OFS NELLE AGGREGAZIONI LAICALI

il 21 gennaio 2006 si è svolto a Torino, presso la parrocchia di S. Rita, il Convegno diocesano-regionale delle Aggregazioni laicali a cui l'Ofs Minori è stato invitato. Ho partecipato con gioia, facendo una salutare integrazione del nostro cammino di quest'anno attraverso il testo "Sentire con la Chiesa".

Il Convegno è stato aperto da Mons. Giacomo Lanzetti, Vescovo Ausiliare e responsabile per la Diocesi di Torino delle Aggregazioni laicali. Ha fatto seguito l'intervento di Mons. F. Gabriele Mana, Vescovo di Biella e responsabile delle Aggregazioni per il Piemonte e la Valle d'Aosta, che ha trattato il tema: "Egli entrò per rimanere con loro" (cap. 2° della lettera CEI "Fare di Cristo il cuore del mondo"). Di questa lettera sono riportati ampi stralci sul nostro testo e io ricordo due bellissime relazioni seguite in ambito Ofs Nazionale a Foligno da Don Dante Cesarini e a Roma da Mons. Agostino Superbo, Arcivescovo di Potenza.

Ho gradito molto questa convergenza di ispirazione e di idee fra il nostro Ofs e la Chiesa locale. Ed è proprio il traguardo, non sempre facile da raggiungere, che ad ogni Associazione o Movimento è stato indicato: un cammino integrato in cui si salvano specificità e carismi. L'Arcivescovo, sul fondamento del Battesimo che immerge nel mistero pasquale e abilita al servizio per la Chiesa e per il mondo, dopo aver esaminato alcuni problemi attuali della Chiesa, della famiglia e della società, ha dato utili indicazioni: la Consulta deve suggerire pochi momenti essenziali di appartenenza alla Chiesa locale. Ogni gruppo in quell'occasione porterà il suo specifico contributo. Così insieme si camminerà verso il Convegno Ecclesiale di Verona dove sacerdoti e laici si confronteranno per individuare, con la guida dello Spirito, i percorsi più adatti per rispondere alle attese della nostra società.

L'Avv. Gino Doveri, Segretario Generale della Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali presso la CEI, sviluppando il tema "Un tempo per le Aggregazioni Laicali", dopo aver esaminato la situa-

zione nazionale di Gruppi e Movimenti, ha segnalato una meta indicata nel 1998 da Giovanni Paolo II: raggiungere la maturità ecclesiale, "portare frutti maturi di comunione e di impegno". In vista di questo obiettivo ha indicato tre elementi necessari: la coscienza del proprio ruolo, l'atteggiamento del servo, un più intenso "sensus ecclesiale". Associazioni e Movimenti sono chiamati a portare a compimento le funzioni e gli scopi per cui sono sorti nella Chiesa. Di qui l'azione missionaria per la comunicazione e la testimonianza del vangelo nel mondo moderno, pervaso dalla secolarizzazione.

Il Dott. Pier Luigi Dovis, Direttore della Caritas diocesana, trattando il tema "Il laico e le sfide della carità" ha sottolineato il compito di creare una cultura della carità, per cui si possa stare con amore nella storia, praticando anche la sua forma "alta", la politica. Per giungere a questo si richiede piena coscienza della dignità delle persone, capacità di dialogo con tutti e di collaborazione con quelli che si adoperano per gli stessi scopi.

In ultimo il Dott. Enrico Larghero, componente del Gruppo Cattolico di bioetica, ha prospettato "La dimensione del laicato tra ecologia e bioetica". Partendo dalle ragioni cristiane dell'ecologia nella concezione biblica e nel quadro antropologico e teologico dell'Antico e Nuovo Testamento, ha sviluppato il rapporto tra ambiente e salute. Di qui la nostra responsabilità per la salvaguardia dell'ambiente. Conclusione: "La sopravvivenza dell'uomo e la qualità di vita delle generazioni future dipendono da una gestione culturale dell'ambiente, sostenuta da adeguate normative internazionali, guidata da una coscienza planetaria e dal senso di responsabilità di ogni uomo".

È terminata così, dopo alcune indicazioni di metodo, una mattinata densa di stimoli per un laicato cosciente, aperto a vasti orizzonti, attento ai segni dei tempi, impegnato nella storia.

A cura di Maria Cinato

DALLA SCUOLA DI PACE NAZIONALE

Giovanni Vico è appena tornato da Roma, dove ha preso parte dal 5 al 8 gennaio al Corso della Scuola di Pace nazionale. Non è la prima volta che approda alla Casa Frate Jacopa, ma è stato colpito dal giardino verde in pieno inverno (cosa che non succede da noi), dalla squisita ospitalità della Casa, dal clima fraterno che si è subito creato tra i partecipanti.

“Sono state giornate luminose” dice e ricorda con un po’ di nostalgia i quattro passi serali in piazza San Pietro con la visita al grande presepio e il giro notturno verso piazza Navona, più che mai vivace e frequentata nel periodo natalizio. Altri momenti significativi e profondi sono stati, negli intervalli fra le relazioni e le discussioni, la visita alla tomba di Giovanni Paolo II e la conclusione del Corso con l’Angelus di Papa Benedetto in piazza San Pietro.

La relazione del prof. Tumminello – “Giustizia, Costituzione, stato di diritto” – ha fatto riflettere sull’origine della nostra Costituzione che non è una concessione come lo Statuto Albertino, ma un diritto, una vera e propria rifondazione del Paese. Ha citato, a questo proposito, una lettera indirizzata nel 1994 al Sindaco di Bologna da Giuseppe Dossetti. In essa Dossetti sostiene tutta l’importanza della nostra Costituzione e il dovere di difenderla da possibili mutamenti.

Don Massimo Serretti ha svolto il tema: “Nella verità la pace”. Occorre ripartire da Dio che è verità. La verità per propria irradiazione si evidenzia dissimile da ogni costrizione e conflittualità. Chi vive nella verità riconosce nell’altro gli stessi elementi di verità e li appoggia, disconoscendo invece i fattori di non verità. La pace poggia sulla piena verità di Dio e la verità dell’uomo. L’uomo deve sempre obbedienza alla verità che sta al di sopra di lui, contro ogni relativismo e nichilismo.

Il Prof. Pietro Scoppola ha messo in luce “la responsabilità dei cattolici oggi”, partendo da un esame della nostra società secolarizzata in cui l’individuo è spesso solo e



senza valori di riferimento. Passando al discorso politico ha affermato che non esiste in astratto una forma cattolica della politica, della democrazia e della storia, ma non può esistere una politica, una democrazia e una storia che possa prescindere dalla fede cristiana e dalla dottrina della Chiesa. Lo Stato non può legiferare sul religioso, né a favore, né contro. La mediazione non spetta alla gerarchia, ma al laicato cristiano, organizzato o no, che deve essere presente sui grandi problemi oggi in discussione: aborto, fecondazione assistita, divorzio, coppie di fatto, i problemi della giustizia.

Giorgio Grillini ha introdotto e guidato tutto il Corso, mentre i nostri Assistenti hanno integrato le relazioni con un aggancio alla nostra realtà di appartenenti all’Ofs, per cui siamo detentori di un messaggio tutto particolare da rivolgere al mondo.

Giovanni conclude dicendo che i contenuti del Corso sono stati molto validi, un’occasione di approfondimento sulla storia del nostro tempo e sui compiti che spettano a tutti noi, cristiani adulti e francescani.

M.C.

PROSSIMI INCONTRI

– L’iniziativa annuale “**Dipingi le piazze di pace**” si aprirà, per la città di Torino e per chi volesse unirsi, con una celebrazione comunitaria **mercoledì 1° marzo**, giornata delle Ceneri, ore 21 presso il **Santuario di S. Antonio**. Si pregherà per la pace nel mondo. In questa occasione verranno distribuiti il Messaggio di papa Benedetto XVI “Nella verità, la pace” e il documento della Fraternità Ofs-Gifra.

Analoghe celebrazioni si svolgeranno localmente.

– **Domenica 19 marzo - Giornata di spiritualità** con l’Ofs Cappuccini e Conventuali presso la **Parrocchia di N. Signora della Guardia** – a Torino, via Monginevro 251, tram 15 o pullman 64. Accoglienza: ore 9.00. Seguono la preghiera delle Lodi, la meditazione di P. Gabriele Trivellin, la S. Messa in Parrocchia alle ore 11. Nel pomeriggio l’incontro alle 14.30. Conclusione della giornata con la preghiera dei Vespri. La quota di euro 15.00 comprende il pranzo più il rimborso spese alla Parrocchia: Prenotazioni entro il 14 marzo.

– **Esercizi Spirituali presso il Santuario Madonna di Mellea** – Farigliano CN. dal pranzo di lunedì 1° Maggio al pomeriggio di venerdì 5.

PROFESSIONI OFS

Fraternità di Savigliano - Cuneo

Pace e bene a tutti!

Venerdì 13 gennaio nel nostro incontro mensile abbiamo avuto la gioia di accogliere nella nostra Fraternità, a pieno titolo, due sorelle: Bosio Galvagno Teresina e Galvagno Rocco Giovanna che hanno emesso la Professione nell'Ordine. Hanno percorso un cammino, in questi due anni, veramente esemplare, sotto la guida della nostra Maestra di formazione, Maria Dogliani, sempre pronta, attenta e radicata nella vita francescana di umiltà e pazienza. Prima della S. Messa il nostro Assistente spirituale, P. Sereno, ha richiamato alla nostra mente le promesse che tutte abbiamo fatto entrando nell'Ofs. Non è mai troppo! Abbiamo veramente sempre il bisogno di un aiuto spirituale per proseguire nel cammino di San Francesco in letizia e carità, e non è sempre così facile! La S. Messa è stata seguita con vera partecipazione. Per concludere, abbiamo fatto una festiciola assaggiando le buonissime crostate fatte da Teresina e i salatini di Giovanna, terminando così la giornata in letizia e fraternità.

San Francesco e Santa Chiara ci siano sempre di guida per il nostro cammino di fede ed ispirino altri a conoscere il nostro Ordine e ad avvicinarsi alla nostra Fraternità.

Paola, Ministra

Fraternità "Papa Giovanni XXIII" - Parrocchia S. Rita - Torino

Anita Lovato è entrata a far parte della nostra Fraternità. La sua Professione è avvenuta il 13 gennaio scorso. Il rito è stato pieno di commozione e di gioia sia per Anita che per i suoi familiari presenti: marito e figli.

Anche la nostra Fraternità ha partecipato sentitamente.

Enrica, Ministra

La Fraternità di S. Antonio in Torino con gioia comunica l'ingresso nell'Ofs di una nuova consorella

Dopo un lungo periodo di formazione e valutazione, Domenica 22 Gennaio, nel Santuario di S. Antonio durante la S. Messa delle ore 11,30, ha avuto luogo la professione di vita evangelica di Maria Teresa Bertolino.

La Fraternità ha festeggiato congiuntamente alla suddetta professione i 25 anni di francescanesimo della consorella Giovannina Murru.

Entrambe le consorelle sono da lungo tempo impegnate in attività di collaborazione caritativa del Santuario.

Assieme alle altre fraternità presenti in S. Antonio si è poi festeggiato in letizia le consorelle con un semplice convivio.

Per la Fraternità Gianluigi Martini

IL BAMBINO IN PRIMA PAGINA

È vero, come si legge spesso sui quotidiani, che «un bambino su tre muore per rischi ambientali»? O che esisterebbe un «allarme baby-depressione» per cui i bambini, senza distinzione, ne sarebbero «già colpiti prima dei dieci anni»? E che, essendo «pieni di impegni, sette bambini su dieci sono stressati»? O, peggio, che gli «adolescenti italiani soffrono di depressione il doppio dei loro coetanei nel mondo», quando sempre i quotidiani scrivono che «in Europa, sono italiani i ragazzi meno depressi»?

I quotidiani italiani raccontano il mondo dei bambini e il loro rapporto con gli adulti in maniera drammaticamente fuorviante. L'infanzia è sempre e comunque a rischio e i bambini italiani sarebbero i peggiori: obesi, depressi, violenti...

Falso: senza niente togliere ai problemi che ancora gravano sull'infanzia, un quadro tanto estremo e così drammaticamente non trova corrispondenza in indicatori ufficiali sulla condizione dell'infanzia né nella percezione quotidiana. Lo afferma il secondo rapporto su "Bambini e Stampa 2005", presentato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, presso la sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, a Roma nella cornice di una collaborazione, tra Ordine e Istituto, che cerca una crescente attenzione del mondo dell'informazione a quello dei bambini nel solco della "Carta di Treviso", frutto della collaborazione, nel 1990, tra Ordine e Federazione della Stampa (il sindacato dei giornalisti), che mira a essere una sorta di garanzia dei diritti dei bambini e dei corrispondenti doveri dei giornalisti nei loro confronti. Il problema è l'identificazione di quella linea (virtuale) che separa il "possibile" dal "lecito" e che va individuata attraverso norme deontologiche



interne alla categoria giornalistica più che in una legge "esterna", che rischierebbe di creare limitazioni alla libertà di stampa.

Il rapporto 2005 dell'Istituto degli Innocenti si basa sugli articoli pubblicati nel 2004 da 26 quotidiani, che rappresentano il novanta per cento della diffusione in Italia. In tutto 5.324 articoli su cinque argomenti diversi: salute, violenze su minori, diritti dei bambini, scuola ed educazione, famiglia. Dei contenuti si è detto: la normalità dell'infanzia appare poco interessante per l'informazione, che si nutre soprattutto di cattive notizie. Il prevalere nella cronaca di vicende più clamorose e drammatiche porta all'enfaticizzazione di casi singoli, eccezionali, finendo con il mettere in ombra la realtà com-

plexiva dell'infanzia, la sua normalità.

Il coordinatore della Ricerca, Roberto Volpi, spiega: questa drammatizzazione è alimentata da numeri e da parole. «I numeri sono quelli della tendenza irrefrenabile, incontenibile, di utilizzare le statistiche, le indagini che ogni giorno invadono le redazioni e che spesso sono inattendibili. La super-notizia, quasi sempre negativa, fa gola a qualsiasi quotidiano, ma può rivelarsi "taroccata", priva cioè di ogni fondamento statistico. E le parole? Il rapporto sottolinea come, nella stragrande maggioranza dei casi, le parole negative («abuso», «violenza») sono utilizzate in contesti negativi e fin qui niente da dire. Il dato anomalo riguarda la parole positive («amico», «amore»), che

solo due volte su dieci trovano spazio in contesti positivi (quattro volte in articoli negativi e altrettante in situazioni neutre). Insomma, la parola positiva solo raramente descrive aspetti positivi. Spesso dà forza a quelli negativi.

Il rapporto vuole essere uno strumento di riflessione a supporto di una migliore informazione sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, un aiuto a restituire la verità alla verità, rivedendo, in alcuni casi, il modo di fare informazione. Per esempio con una più diffusa e accurata pratica della verifica e con uno sforzo a dare maggiore visibilità per ciò che va bene e che anima il mondo dei bambini.

(A cura del Copercom -
Il Coordinamento per la Comunicazione
di cui l'Ofs fa parte)



MOVIMENTO FRANCESCANO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA *Corso di Francescanesimo*

- Quattro incontri per conoscere più da vicino la straordinaria esperienza di Francesco, di Chiara e dei loro seguaci lungo i secoli.
- Gli incontri sono aperti a tutti; ma si spera che i primi a parteciparvi siano i seguaci del Movimento Franciscano.

Febbraio 2006

Martedì 14

"La spiritualità nuova di Francesco: dalla "fuga dal mondo" all'andare per il mondo".

Rel. fr. Beppe Giunti, Ofm, conv. (Convento S. Francesco - Susa)

Martedì 28

"Il canto di S. Francesco (c. XI - Paradiso di Dante)"

Rel. dott.ssa Sabrina Stroppa (Università di Torino)

Marzo 2006

Martedì 14

"Un capitolo di missione francescana: i Cappuccini nelle Valli alpine (1600-1800)"

Rel. fr. Ferruccio Bortolozzo, Ofm cap. (Madonna di Campagna - Torino)

Martedì 28

"Il servizio dell'autorità secondo S. Francesco"

Rel. fr. Beppe Giunti, Ofm conv (Convento S. Francesco - Susa)

Gli incontri si svolgeranno presso la sede del MoFra Piemonte e Valle d'Aosta - v. Sant'Antonio da Padova, 7 - TORINO

Orario: 20.45 - 22.30 Ingresso Libero

Per ulteriori informazioni contattare la Segretaria MoFra

sr. Patrizia Ricchini - Tel. 011.22.67.401 - patrizia.ricchini@infinito.it